

Multe auto, termine più lungo

ROMA ■ La Finanziaria 2003 ha dato il via libera al condono per le multe auto (si veda «Il Sole-24 Ore» del 12 gennaio scorso), il decreto fiscale approvato martedì scorso dal Senato lo ha reso più ampio e vantaggioso. Il decreto legge 282/2002 ha infatti esteso la sanatoria alle infrazioni commesse per una parte del 2000 (prima il termine era la fine del '99) e ha ammesso la possibilità di pagare in due rate. Resta però la limitazione più importante imposta dalla Finanziaria: le multe condonabili sono solo quelle fatte da Carabinieri, Polizia e altri organi statali (si veda la scheda a fianco).

Ciò non toglie che gli automobilisti interessati alla sanatoria siano molti: soltanto a Milano e provincia, per esempio, nel 1999 e nel 2000, le posizioni iscritte al ruolo per questo tipo di debiti sono 13-14 mila all'anno, per un ammontare di dieci miliardi di vecchie lire. Vediamo quindi i dettagli di questo condono.

Quanto si risparmia. Chi ha multe non pagate può sanare tutto versando il 25% della somma iscritta a ruolo (il 4% resterà al concessionario della riscossione, a titolo di aggio), più le spese eventualmente sostenute dal concessionario della riscossione nel corso delle procedure esecutive.

Chi ha diritto. L'articolo 12

Le regole base

I punti salienti per il perdono sulle multe auto non pagate

- **Quanto si paga.** Il versamento è fissato nel 25% del dovuto più le eventuali spese
- **Quando si paga.** Entro il 16 aprile 2003 va pagato almeno l'80% della somma necessaria al condono. Il resto va versato entro il 16 aprile 2004
- **Le multe condonabili.** Sono principalmente quelle inflitte da Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia penitenziaria e Corpo forestale dello Stato. Ci possono essere poi anche quelle inflitte da altri soggetti, ma solo se hanno superato l'esame di abilitazione al servizio di Polizia stradale: personale di ministero delle Infrastrutture, Anas, aziende ferroviarie (solo ai passaggi a livello), Circostrizioni aeroportuali (solo negli aeroporti) e Capitanerie di porto (solo nei porti)
- **La data dell'infrazione.** All'incirca fino alla metà del 2000 (la multa deve rientrare nei ruoli emessi fino al 31 dicembre 2000)

della Finanziaria 2003 (legge 289/2002) riguarda le somme iscritte a ruolo da uffici statali fino al 31 dicembre 2000. Tra queste somme ci sono le multe auto i cui ruoli sono emessi dalle Prefetture, cioè tutte tranne quelle inflitte dagli organi di polizia locale (che sono invece iscritte a ruolo dagli enti locali). Chi non ha ancora pagato (o ha fatto ricorso e lo ha perso) avrà la possibilità di usufruire del condono.

Non è possibile stabilire con precisione entro quale data devono essere state commesse le infrazioni sanabili: il termine del 31 dicembre 2000 si riferisce alla data di consegna del ruolo. Si

può solo dire che le infrazioni debbano essere state commesse all'incirca fino a metà del 2000, perché di solito i ruoli vengono consegnati qualche mese dopo la scadenza dei 60 giorni previsti dal Codice della strada per il pagamento "ordinario".

Per questo, gli interessati saranno avvertiti direttamente: «Questa forma di condono — ha ricordato a «Radio 24 Il Sole-24 Ore» Antonio Iorio, direttore delle relazioni esterne dell'agenzia delle Entrate — è l'unica in cui non è il contribuente che si deve attivare, ma è chi gestisce la riscossione che deve comunicare a ciascun cittadino, entro i primi di

marzo, cioè entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, quali sono i ruoli che lo interessano, ruoli iscritti tra il primo gennaio 1997 e il 31 dicembre 2000».

Per i ruoli antecedenti occorrerà attendere un ulteriore atto, che potrebbe anche essere il provvedimento con cui saranno disciplinate in dettaglio le modalità dell'operazione. Esso è previsto dall'articolo 12, comma 3, della Finanziaria 2003, il quale ne fa carico al direttore dell'agenzia delle Entrate.

Quando bisogna pagare. I contribuenti avranno tempo fino al 16 aprile 2003, per sottoscrivere l'atto con cui dichiarano di avvalersi della possibilità del condono: questo termine è stato stabilito dal decreto fiscale, che ha così concesso una proroga rispetto alla data fissata dalla Finanziaria (il 31 marzo).

Contestualmente alla firma dell'atto, i contribuenti dovranno pagare almeno l'80% dell'importo necessario per la sanatoria (cioè l'80% della somma tra il 25% della cifra iscritta a ruolo e le eventuali spese del concessionario). Per saldare il restante 20% si potrà fruire di una dilazione fino al 16 aprile 2004, data in cui la partita del condono sulle multe sarà definitivamente chiusa.

**FILOMENA GRECO
SERGIO MATTEUZZI**